



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE,
ISTRUZIONE e FAMIGLIA

Servizio coordinamento politiche
per la famiglia

lavoro@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 5095
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di centri estivi promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023) – Anno 2026. Concessione, impegno e liquidazione anticipo a favore di APS IN FAMIGLIA

Il Direttore del Servizio Coordinamento politiche per la famiglia

Visto la deliberazione del 25 luglio 2023 n. 1116, con il quale la Giunta regionale ha approvato il riordino dell'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., nel testo vigente, in particolare e, specificatamente, gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

Vista la deliberazione del 27 luglio 2023, n. 1168 con la quale la Giunta regionale ha approvato di disporre il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Maria Pia Turinetti Di Priero, a decorrere dal 2 agosto 2023;

Visto il decreto n. 32717 del 25 giugno 2025 del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alberta Agnelli l'incarico relativo alla posizione organizzativa denominata "Interventi per le famiglie";

Visto il decreto n. 34138 del 1° luglio 2025 del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia con il quale sono state delegate le funzioni e assegnato il personale alla dott.ssa Alberta Agnelli;

Visto l'articolo 13 della Legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), che:

- autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore degli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, per la realizzazione di progetti rivolti alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e di sostegno alla genitorialità;
- demanda ad apposito regolamento l'individuazione dei criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i requisiti dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda e di rendicontazione, le modalità di selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, le modalità di quantificazione del contributo, le tipologie di spese ammissibili, le modalità di concessione ed erogazione dell'incentivo e di eventuali anticipi, le modalità di effettuazione di verifiche e controlli;

Visto il Regolamento concernente i criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili proposti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché i criteri per l'ottenimento e le modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'articolo 13 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), approvato con decreto del Presidente della Regione 12 dicembre 2023, n. 0201/Pres., di seguito Regolamento;

Visto l'articolo 2, comma 2 del citato Regolamento che prevede che la Giunta regionale, sulla base delle risorse disponibili, stabilisce l'importo massimo del contributo concedibile e definisce gli ambiti di intervento per la realizzazione dei progetti da attuarsi sulla base dell'emanazione di un bando;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 1239 del 12 settembre 2025 che ha individuato per l'anno 2026 gli ambiti di intervento dei progetti promossi e gestiti dagli enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore tra cui i servizi di centri estivi di tipo diurno;

Richiamato il decreto del Direttore di Servizio n. 13212/GRFVG del 16/03/2026, così come aggiornato dal decreto n. 20259/GRFVG del 16 aprile 2026 di rettifica errore materiale della scheda progetto, con il quale è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di servizi di centri estivi, promossi e gestiti dagli enti del Terzo settore (Legge regionale 22/2021, articolo 13 e Regolamento regionale D.P.Reg. n. 201/2023)";

Preso atto che, entro il termine del 29 aprile 2026, previsto dall'articolo 9, comma 3 del bando, sono pervenute 37 domande di contributo da parte di enti del Terzo Settore;

Considerato che con nota protocollata n. 524998 dd. 05/05/2026, pubblicata sul sito web istituzionale alla pagina dedicata, come previsto dall'articolo 11 del Bando, è stato comunicato ai beneficiari l'avvio del procedimento;

Considerato che APS IN FAMIGLIA, entro i termini prescritti, ha presentato domanda di contributo protocollo n. 479897 del 23/04/2026;

Visto il proprio decreto n. 25055 del 11/05/2026 con il quale si è provveduto a dichiarare ammissibili alla valutazione 37 domande, come da Allegato 1 del decreto e a dare atto che verrà nominata la Commissione di valutazione come previsto dall'articolo 13 del bando;

Visto il proprio decreto n. 25497 del 13/05/2026 con il quale, ai sensi dell'articolo 13 del bando, si è provveduto alla costituzione della Commissione valutatrice dei progetti presentati e risultati ammissibili;

Visto il decreto n. 32698 del 17 giugno 2026, con il quale si provvede:

- all'approvazione della graduatoria secondo l'ordine decrescente di punteggio dei progetti ammessi e ammessi con prescrizione a contributo con l'indicazione dell'importo assegnato e che per APS IN FAMIGLIA è pari a 16.500 euro;

- alla comunicazione, ai soggetti beneficiari, dell'importo del contributo assegnato, fissando il termine perentorio di dieci giorni per l'accettazione o l'eventuale rinuncia dello stesso, come previsto all'articolo 15 comma 1 del bando e che per APS IN FAMIGLIA è avvenuta con nota Prot. N. 0693871 / P / GEN dd.18/06/2026.

Considerato che APS IN FAMIGLIA ha comunicato l'accettazione al contributo, dando riscontro entro i termini con comunicazione protocollata n. GRFVG-GEN-2026-0701910-A dd.22/06/2026;

Ritenuto altresì, sulla base delle indicazioni impartite con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 22 del 29 luglio 2008, di non procedere agli adempimenti di verifica previsti all'art. 48 bis del DPR 602/1973, non ricorrendovi i presupposti;

Visto l'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 che configura una serie di obblighi, finalizzati a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari nei quali siano impegnate risorse pubbliche, anche a carico dei concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione della legge 13 agosto 2010, n. 136;

Richiamato l'articolo 11, comma 3 del Regolamento, che prevede che, ai sensi dell'articolo 7, comma 7 della legge regionale 7 novembre 2022, n. 15 (Misure finanziarie multisettoriali), le eventuali erogazioni anticipate dei contributi non sono subordinate alla presentazione di fidejussioni bancarie o polizze assicurative o altra idonea garanzia patrimoniale;

Preso atto che APS IN FAMIGLIA è in posizione di regolarità con il Documento Unico di Regolarità Contributiva prot. n. INAIL_53986846 con scadenza il 01/09/2026;

Ritenuto che il presente intervento non rientri nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione) che prescrive che ogni nuovo progetto di investimento pubblico sia dotato di un codice unico di progetto che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatori richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Ricordati gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 1, commi 125 e 127, della legge 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e per la concorrenza" e successive modifiche;

Richiamato l'articolo 82, commi 1 e 5 del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo settore), che esenta gli enti del Terzo Settore, comprese le cooperative sociali, dall'imposta di bollo;

Considerato che si procederà con successivi atti all'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia e dall'Ordine di servizio n.307/P/ODS del 30/06/2025 del Direttore di Servizio;

Dato atto di aver ottemperato a quanto richiesto dalla Circolare n. 3 della Direzione Generale di data 18 novembre 2014 avente ad oggetto "Amministrazione trasparente D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articoli 15, 23, 26 e 27";

Ritenuto pertanto di:

- concedere a APS IN FAMIGLIA il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per l'importo di euro 16500;
- impegnare a favore di APS IN FAMIGLIA l'importo di euro 16.500 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale

- liquidare e richiedere ordinazione di pagamento a APS IN FAMIGLIA per il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per l'importo di euro 11.550 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto, quale anticipo spettante, pari al settanta per cento dell'importo complessivamente concesso, come previsto all'articolo 15, comma 3 del bando;
- pubblicare sulla pagina dedicata del sito regionale il presente decreto, dando atto che tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento, come previsto dall'articolo 11 del bando;

Considerato che il contributo di cui si tratta non è soggetto alla ritenuta del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973;

Ritenuto di stabilire il termine **del 13 novembre 2026** entro il quale è fatto obbligo a APS IN FAMIGLIA, destinatario del contributo di cui al presente provvedimento, di presentare la rendicontazione della spesa sostenuta, nelle modalità indicate dall'articolo 18 del bando, **a pena di revoca del contributo concesso**, ai sensi dell'art. 14, comma 2 lett. a) del DPR n. 201/2023;

Richiamato l'art. 18 comma 3 del bando ai sensi del quale, **eventuali richieste di proroga per la rendicontazione della spesa**, per un periodo non superiore a un mese, sono presentate su istanza debitamente motivata **almeno quindici giorni prima del termine del 13 novembre 2026** di presentazione del rendiconto.

Considerato che a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria, la rendicontazione è approvata e l'eventuale saldo spettante è liquidato entro novanta giorni dal suindicato termine **del 13 novembre 2026**, per la presentazione del rendiconto, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Ritenuto di rimandare a successivi atti l'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia;

Vista la legge regionale n. 21/2007 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);

Vista la legge regionale n. 1/2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

Vista la legge regionale n. 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025 n 18 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2026-2028);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025 n 19 (Legge di stabilità 2026);

Vista la legge regionale 29 dicembre 2025 n 20 (Bilancio di previsione per gli anni 2026-2028);

Visto il Bilancio finanziario gestionale 2026 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 30 dicembre 2025;

per i motivi esposti in premessa,

decreta

1. Di concedere a APS IN FAMIGLIA il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per l'importo di euro 16.500;
2. Di impegnare a favore di APS IN FAMIGLIA l'importo di euro 16.500 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale
3. Di liquidare e richiedere ordinazione di pagamento a APS IN FAMIGLIA per il contributo spettante per le finalità previste dal bando, per l'importo di euro 11.550 a valere sul capitolo 16907, come riportato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale del presente decreto, quale anticipo spettante, pari al settanta per cento dell'importo complessivamente concesso, come previsto all'articolo 15, comma 3 del bando;
4. Di pubblicare sulla pagina dedicata del sito regionale il presente decreto, dando atto che tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento, come previsto dall'articolo 11 del bando;
5. Di stabilire il termine **del 13 novembre 2026** entro il quale è fatto obbligo a APS IN FAMIGLIA, destinatario del contributo di cui al presente provvedimento, di presentare la rendicontazione della spesa sostenuta, nelle modalità indicate dall'articolo 18 del bando, **a pena di revoca del contributo concesso**, dell'art. 14, comma 2 lett. a) del DPREg n. 201/2023.
6. Di rimandare a successivi atti l'individuazione delle domande da sottoporre a controllo nonché le tipologie di controllo sulle stesse, così come previsto dalle indicazioni operative definite con decreto n. 22420 del 13 maggio 2024 del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia.
7. Di dare atto che il contributo liquidato con il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicità e trasparenza introdotti dall'articolo 1, commi 125 e 127, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).
8. Di pubblicare sulla pagina dedicata del sito regionale il presente decreto, dando atto che tale pubblicazione costituisce comunicazione individuale dell'esito del procedimento, come previsto dall'articolo 11 del bando.

La responsabile delegata
di posizione organizzativa
dott.ssa Alberta Agnelli
firmato digitalmente